



Tesserete, 14 dicembre 2021
Ris. mun. n° 1734 del 13.12.2021

Risposta all'interpellanza di Tea Maffioli denominata: Quale promozione della bicicletta come mezzo di trasporto?

Gentile Signora Maffioli,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 6 dicembre scorso, mediante la quale ci interpella in merito al tema della bicicletta come mezzo di trasporto.

Di seguito i quesiti e le puntuali risposte.

1. Il Municipio ritiene sufficienti le ciclo piste presenti in Capriasca?

Le ciclo piste ufficiali sono quelle stabilite a livello cantonale dal Piano Direttore e da questo punto di vista, con la futura realizzazione del Ponte di Spada e relativa ciclo pista possiamo dire di essere un Comune ben dotato di tratte stradali sicure dedicate alla mobilità lenta. A completamento di tale opera manca la tratta che da Via Paredo porta Vaglio, tratta esistente ma non ancora completamente asfaltata.

Detto ciò, siamo consapevoli che si potrà investire ulteriormente in futuro nella realizzazione di nuove piccole tratte locali, fermo restando i limiti tecnici e fisici che il nostro territorio e le nostre strade impongono.

2. Il Municipio ritiene che le strade siano sufficientemente sicure per i/le ciclisti/e?

La rete stradale comunale è vasta e variegata, ma sostanzialmente caratterizzata da un traffico prioritariamente locale e di conseguenza riteniamo che per la maggior parte di esse la sicurezza stradale sia di principio data. Va a questo proposito anche ricordata l'iniziativa del Municipio di introdurre il limite generalizzato dei 30 km/h nei principali nuclei, progetti che stiamo realizzando a tappe in ragione delle necessarie autorizzazioni che il Cantone ci sta dando man mano (al momento di scrivere questa risposta è in rampa di lancio un messaggio per la realizzazione delle necessarie moderazioni per l'implementazione dei 30 km/h nelle località di Bidogno, Corticiasca, Roveredo, Bettagno, Odogno, Lelgio, Campestro, Almatro, Cagiallo, Oggi, Lopagno e Sureggio).

Vi sono poi evidentemente tratte più trafficate, tra cui la più importante e pericolosa è quella che da Canobbio porta a Tesserete, dove però la ciclo pista ha risolto ogni problema.

Per contro dal versante che guarda alla piana del Vedeggio, la situazione è meno soddisfacente, la tratta ufficiale si snoda su un percorso sostanzialmente sicuro e al di fuori dal traffico più intenso, ma la criticità è rappresentata dalla morfologia del territorio, con il problema principale nelle pendenze (si pensi a via ar Bossagh e a via Ernesto Quadri nei due sensi). Pendenze che rendono percorribile facilmente la ciclo pista con le biciclette elettriche, meno con quelle tradizionali.



3. I 7500 CHF presenti sul preventivo 2022 e sussidiati dal Cantone sono devoluti interamente al mantenimento della pista ciclabile tra Tesserete e Canobbio?

Si tratta dell'importo che ci versa il Cantone per la gestione e manutenzione della ciclo-pista Tesserete-Canobbio. Importo che di fatto è interamente votato alla causa, in quanto, oltre alle spese effettive tra le quali evidenziamo la gestione del servizio invernale demandata a terzi (calla neve), vanno considerate le prestazioni in natura delle nostre squadre esterne (pulizia e sfalcio in particolare).

4. Il Municipio ritiene una valida soluzione l'implementazione dell'uso della bicicletta per gli spostamenti tra i quartieri? Se sì, in che modo promuove l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto?

Lo fa indirettamente con il promovimento e mantenimento delle piste ciclabili esistenti e più direttamente con il finanziamento e mantenimento della rete Publibike a Tesserete, per la quale sono al vaglio futuri ampliamenti con la creazione di nuove stazioni nel nostro territorio e l'auspicio che finalmente anche altri Comuni vicini (si pensi in particolare a Canobbio, Cureglia, Ponte Capriasca e Origgio) aderiscano all'iniziativa entrando a far parte della rete che oggi conta nel Luganese 52 stazioni (a cui si aggiungono le 45 previste nel Mendrisiotto di cui 14 già realizzate per un totale di 720 bici - delle quali il 50% e-bike - rete che è la **terza più grande rete Publibike in Svizzera** dopo Berna con 210 stazioni e Zurigo con 175 stazioni).

Un'altra iniziativa di sostegno diretto alla mobilità sostenibile è stata concretizzata con l'organizzazione nel 2020 di una promozione all'acquisto di biciclette elettriche e tradizionali, mediante la quale sono state vendute 29 biciclette elettriche e 11 biciclette classiche, per un totale di 40 unità.

Gli aderenti a tale iniziativa hanno beneficiato di uno sconto supplementare del 3% per le biciclette classiche e del 2% per le biciclette elettriche. L'importo globale dei sussidi erogati dal Comune è ammontato a fr. 2'627.50.

5. Sono tuttora in vigore gli incentivi a favore del personale comunale per l'acquisto di una bicicletta elettrica? Il Municipio ha già riflettuto ad altre strategie di promozione della bicicletta come mezzo di trasporto casa-lavoro, come ad esempio uno sgravio delle ore settimanali per i/le dipendenti del Comune?

Sì, confermiamo che gli incentivi a favore del personale sono ancora in vigore, così come la constatazione che vi sono dei dipendenti che oggi effettivamente utilizzano quale mezzo di trasporto prioritario la bicicletta, soprattutto nelle stagioni più calde (ma non solo).

Anche in questo ambito si può ragionevolmente auspicare ad un miglioramento futuro, in particolare con la realizzazione del Ponte di Spada che vedrà verosimilmente qualche dipendente in più, abitante nella sponda sinistra del Cassarate, passare alla bicicletta quale mezzo di trasporto per recarsi al lavoro.

Detto ciò, non abbiamo in mente altre strategie di promozione a favore dei dipendenti e non riteniamo la proposta di un'eventuale sgravio delle ore settimanali una misura praticabile.



6. Il Municipio ha già pensato di mettere a disposizione delle bici cargo (come, per esempio, carve102go proposto da TCS), ovvero delle biciclette elettriche adatte al trasporto di materiale, con uno spazio utilizzabile anche come seggiolino per bambini/e?

No, non l'abbiamo mai pensato è verosimilmente una proposta più adatta ad un territorio diverso dal nostro, dove ad eccezione delle tratte ufficiali citate, difficilmente si intravede l'utilità. Ad ogni modo, una volta completata la rete con la realizzazione del Ponte di Spada, si potrà riconsiderare anche questa proposta.

7. Vengono eseguiti degli studi di monitoraggio degli spostamenti all'interno del comune con lo scopo di comprendere le esigenze degli/delle abitanti?

Non viene eseguito alcun studio particolare, se non l'analisi dei dati statistici dell'offerta PubbliBike, di cui alleghiamo una sintesi degli ultimi mesi.

8. Esistono delle iniziative private sul suolo comunale a favore della mobilità dolce? Se sì, il Municipio le sostiene?

No, non siamo al corrente di nessuna iniziativa particolare se non il promovimento di alcuni albergatori all'escursionismo ciclistico nella nostra regione (si veda ad esempio la creazione di pacchetti vacanza specifici e la messa a disposizione ai clienti/turisti di biciclette a noleggio).

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**